

**SALERNO** In carcere un uomo incastrato dalle telecamere di videosorveglianza. Ancora mistero sul movente

# Bengalese sgozzato, arrestato connazionale

**SALERNO**

## Firmata intesa per costituire rete dei musei

**SALERNO.** Firmato, a Palazzo di Città a Salerno, il protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei musei di Salerno, in cui confluiscono quindici istituti museali del territorio. Il protocollo prevede, tra i diversi punti trattati, di favorire progetti culturali integrati, promuovere efficaci attività di conservazione, ricerca e fruizione del patrimonio, aumentare l'accessibilità alle collezioni per differenti tipologie di pubblico, mettere in campo strategie e servizi educativi congiunti, curare la promozione in maniera integrata e sistematica. I firmatari del protocollo si impegnano a dotarsi di una struttura organizzativa, a definire un modello

di gestione e a programmare un piano di attività congiunte, valorizzando le eccellenze della città e promuovendo il territorio attraverso una proposta culturale organica e condivisa. In occasione della firma del protocollo è stata presentata anche la mappa "Salerno Musei", primo strumento promozionale che includerà tutte le informazioni necessarie per visitare i vari istituti della città e scoprire le loro collezioni. Prossimo appuntamento con la rete territoriale cittadina è il 18 maggio, in occasione della Giornata Internazionale dei Musei promossa da ICOM, che per questa edizione avrà come tema "Musei, Sostenibilità e Benessere".

DI GIOVANNIBATTISTA LANZILLI

**SALERNO.** Svolta nelle indagini sull'omicidio del bengalese Mohammed Showkot, trovato senza vita lo scorso 19 marzo a Capitolo San Matteo a Salerno.

Su richiesta della procura di Salerno il gip ha disposto l'arresto e il trasferimento in carcere del presunto assassino: si tratta di un connazionale della vittima, M.A., accusato di essere l'autore dell'omicidio.

Come ricostruito dal procuratore Giuseppe Borrelli, a supporto dell'attività investigativa condotta dalla Polizia di Salerno, è stata decisiva la ricostruzione degli spostamenti dell'indagato. L'uomo, insieme alla vittima, è stato immortalato dalle telecamere di videosorveglianza della zona mentre si recavano nel luogo dove si è consumato il delitto.

Gli stessi occhi elettronici hanno inquadrato il presunto omi-



cida allontanarsi da solo: il connazionale è stato trovato con la gola tagliata nella zona periferica della città, su un marciapiede. Il movente ancora non è chiaro: prima dell'arresto disposto dal giudice per le indagini preliminari, la procura aveva provveduto all'interrogatorio del bengalese, contestandogli le circostanze accusatorie che hanno poi portato al trasferimento in carcere.

**SALERNO**

## L'Avana all'Unisa

**SALERNO.** "Una collaborazione tra studiosi dell'Università degli Studi di Salerno e l'Avana". Ad annunciarla il professor Giovanni Sciancalepore, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche all'Università degli Studi di Salerno, che sarà uno dei relatori del congresso internazionale di Diritto Comparato e Costituzionale che si terrà a Cuba (Università de L'Avana) dal 4 al 6 aprile. Si tratta di uno dei dieci studiosi italiani (su 250 totali) ammessi dal comitato scientifico a partecipare all'evento. Il suo intervento verterà sul tema "Comparazione e globalizzazione: lex informatica e privatizzazione del fenomeno giuridico". "Tra i meriti ascrivibili alla comparazione giuridica - spiega il direttore Sciancalepore - va senza dubbio riconosciuto l'aver previsto la necessità dell'epoca contemporanea di non considerare il diritto come un fenomeno puramente nazionale, refrattario alle influenze esterne. Gli insegnamenti e le finalità del diritto comparato hanno infatti preconizzato il fenomeno della globalizzazione e delle sue forti criticità". Il congresso sarà anche un'occasione per avviare un rapporto di collaborazione con gli studiosi cubani. "L'intenzione del nostro Dipartimento di Scienze Giuridiche è quella di creare un focus di approfondimento, conoscenza e relazioni con il Latino-america. Verrà così realizzata una cooperazione con i migliori rappresentanti del mondo accademico locale. In questo percorso di apertura internazionale dei nostri docenti, si inserisce, ad esempio, anche la partecipazione di alcuni professori universitari del nostro Dipartimento al Convegno annuale ASLI, che si terrà il 31 maggio e 1 giugno presso la National University di Singapore e che avrà ad oggetto "Inclusivity and Diversity in the Context of Asian Law", con panel organizzati per settori disciplinari, tra cui il Diritto Penale. Parteciperanno il professor Andrea Castaldo, ordinario di Diritto Penale presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'ateneo salernitano e Fabio Coppola, ricercatore di Diritto Penale presso il medesimo Dipartimento.

**SCAFATI** Procura dei Minori: «Violenza insensata e gratuita in pieno centro cittadino»

# Gambizzato per uno sguardo: preso 15enne

**CAVA DE' TIRRENI**

## Chirurgia fetale e neonatale: esperti a confronto

**CAVA DE' TIRRENI.** Workshop di chirurgia fetale e neonatale a Cava de' Tirreni, comune in provincia di Salerno. Esperti da ogni parte d'Italia, infatti, saranno protagonisti della giornata di studi in programma per il prossimo 21 aprile nel Complesso monumentale di San Giovanni, nel cuore della città metelliana. Protagonista sarà Mario Polichetti, presidente del workshop organizzato a Cava de' Tirreni e primario del Reparto di Gravidanza a rischio dell'ospedale di Salerno "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona". Polichetti, dalle 9.15, parlerà della gestione dei gemelli monocoriali sul territorio. Dopo la discussione, modererà il dibattito sull'ernia diaframmatica. "A Cava de' Tirreni avremo i migliori esperti del settore della chirurgia fetale e neonatale d'Italia", ha dichiarato Polichetti.

"Insieme a me, infatti saranno presenti i medici Leonardo Caforio, Maria Antonietta Castaldi, Isabella Fabietti, Anita Romiti, Laura Valfrè, Milena Viggiano, Andrea Conforti, Maria Grazia Corbo e Luigi Zucaro. Sarà un momento importante anche per capire in che direzione sta andando la sanità italiana sul fronte dei Punti nascita", ha concluso.

**SCAFATI.** I carabinieri della Tenenza di Scafati (Sa), in collaborazione con la Sezione operativa carabinieri di Nocera Inferiore, hanno danno esecuzione ad una ordinanza applicativa della misura cautelare del collocamento in comunità, emessa, su richiesta della Procura della Repubblica, dal gip del Tribunale per i minorenni di Salerno, nei confronti di un 15enne residente a Scafati, indagato perché nella notte del 13 febbraio scorso, a Scafati, avrebbe esploso alcuni colpi d'arma da fuoco ferendo un altro giovane ad una gamba. Il minore è gravemente indiziato per i reati di lesioni personali aggravate e detenzione di una pistola calibro 7,65 utilizzata per il ferimento. Ci troviamo, spiegano dalla Procura, "di fronte ad un ennesimo episodio di

violenza, questa volta aggravata dall'uso di un'arma comune da sparo, consumato in pieno centro cittadino ed alla presenza di altri giovani: manifestazione di insensata e gratuita aggressività attese le inesistenti motivazioni che avrebbero determinato il ferimento della vittima. Lo scambio di sguardi, una risposta ritenuta 'provocatoria', sono molto spesso le cause determinanti di eventi quali quello verificatosi lo scorso 13 febbraio a Scafati". Sempre più spesso, ancora la nota, "si registrano gravi fatti di violenza commessi da minori e giovani adulti le cui motivazioni sono di una tale levità e banalità da apparire più che come la causa determinante l'evento, un mero pretesto per lo sfogo di un impulso violento e di sopraffazione".

**SALERNO** Singolare episodio nel carcere di Fuorni: marocchino minaccia suicidio

# Detenuto sale sui tetti per protesta

**EBOLI**

## Forza serranda negozio: manette



**EBOLI.** Sono scattate le manette per un uomo ad Eboli. A.L.V., queste le sue iniziali, è stato sorpreso dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Eboli, in flagranza di reato, mentre stava forzando la serranda d'ingresso di un negozio di generi alimentari. Arrestato.

DI FEDERICA INVERSO

**SALERNO.** E' salito sul tetto della casa circondariale di Salerno per una estemporanea ed incomprensibile protesta e ha minacciato di lanciarsi. Caos nel carcere di Fuorni nella giornata di ieri, protagonista dell'ennesima denuncia del Sappe è un detenuto marocchino. A dare la notizia è Giuliano Verdino, segretario provinciale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, che ricostruisce l'accaduto: "Ieri, verso le 12.30, un ristretto marocchino è salito sui tetti della Terza Sezione minacciando di volersi buttarsi giù. Grazie al pronto e tempestivo intervento del direttore e dei poliziotti penitenziari la situazione è rientrata: con metodi persuasivi, si è infatti riusciti a convincerlo a farlo parlare telefonicamente con il Magistrato di Sorveglianza telefonica-

mente. La trattativa è durata la trattativa circa tre quarti d'ora e si è conclusa con la sua discesa dal tetto".

"Sono stati momento di grande tensione, gestiti al meglio dal direttore e dal Personale in servizio di Polizia Penitenziaria", denuncia il Segretario Generale Donato Capece, il quale evidenzia come la protesta del detenuto salito sul tetto del carcere di Salerno è "sintomatica del fatto che le tensioni e le criticità nel sistema dell'esecuzione della pena in Italia restano costanti. E che resta fondamentale dare corso a riforme davvero strutturali nel sistema penitenziario e dell'esecuzione della pena nazionale, a cominciare dall'espulsione dei detenuti stranieri, specie quelli - e sono sempre di più - che, ristretti in carceri italiani, si rendono protagonisti di eventi critici e di violenza durante la detenzione".